

Maggio
di
S. Bartolomeo

1891

Personaggi

1. Daggio
2. S. Bartolommeo
3. Realeone Re D'Armenia
4. Canoro suo figlio
5. Fiordespina sua figlia
6. Generale d'Armata
7. Il Segretario di stato
8. Babino Sacrificatore
9. Ostaggio Re d'Albania
10. Odoardo suo figlio
11. Il Generale
12. Angelo.
13. Demonio.

Atto Primo

Gia ritorna maggio ancora
D'erbe e fior s'adorna il crine.
Scaccia il verno e le sue brine
Splende il dì con bella aurora.

Ma se attenti ne starete
Io spiegar voglio un arcano
D'un superbo, empio e inumano
Contro il Santo ne udirete.

Del Discepolo di Cristo
Gia ne parla anche il Vangelo
Di quel Santo che del cielo
Che del ciel poi fece acquisto.

Questo fu quel tigre indegno
Prencel Ostaggiò maledetto
Che diè morte al Santo eletto
L'albania era il suo regno.

Contro il ciel contro natura
Fu di sangue sì ribondo
Che al nipote suo giocondo
Gli diè morte acerba e dura.

Ma fu poi dal suo germano
Lordi ucciso e poi squartato
E col ferro insanguinato
Strazi fece a cruda mano. (parte)
Figlia di Poleone ammalata in letto.

Nel più bel dì d'Aprile il fiore (l'ammenteròle)

Nei più belli e teneri anni
Mi convien con tanti affanni
Sopportar la pena al cuore.

8 Segue.

Mondo vano a me sdegnato
O Clementi o numi ingrati
Me sono io fra i disperati
Tutto il corpo mio è piagato.

9. Segue

Caro padre vuol che andiate
Il Dio nostro a supplicare
Se la grazia mi vuol fare
Con onore lo incensate.

10. Obe Polcone

Non temer o figlia mia
Colte offerte e sacrificio
Il Dio nostro si propizio
Ci darà somma allegria.

11 Segue.

Ossii dunque, tu Babino
È ministro degli Dei
Odi dunque i detti miei
E proponi il mio latino.

12 Babino.

Obe

Che comanda eccelso Sive
In moschea vuol che ne andiamo
Iddio nostro supplichiamo
Per mia figlia voglio offrire.

13 Babino.

O mio Obe ciò ben pensasti
A ricorrere al Motore
La tua figlia o fier dolore.

Bisamarla da tai quasti.

Andiam dunque. (Bobino) Cocconi ardito
Su miei fidi. (Soldati) siamo attenti,
Andiamo al tempio dei viventi
Al grande Iddio dell'infinito. (Canto a l'iddio)

Che gran mal mi sento al cuore
Numme santo intercedete
Il mio male via infondete
Vregherovvi a tutte l'ore.

Sensuflessi o gran motore. (si mettono in girocchie)
O gran Numme che governi
Eli elementi tu discerni
Sei del mondo il difensore.

Questo fuoco e incenso or mira,
Ora accetta e rendi benne
Alla figlia ch'è in gran perre;
Tempo e ormai sia sana e viva.

Nostro cuore e nostro amore
Ti doniamo se rendi grazia
Fai del Bron contento e sazia
Il dolente genitore.

Fin che sangue avrò nel seno
Di lodarti o Dio dei Dei
Per più degno come or sei
Mai l'mio labbro verrà meno.

20 Demonio. Finchè un dì a me non lice
Di sanare il sangue tuo
Verso me tinto col suo
Non ha fede in me lo dice.

21 Segue. State pur costanti e forti
E tu o Obe di alla tua figlia
Di buon cuore a me si appiglia
Non mi faccia inganni e torti.

22 Obe. Al palazzo ritorniamo
La mia figlia a confortare
Soldati e Bobino Degno eccelso e singolare
Nostro Dio tutti lo amiamo. (tornano alla figlia)

23 Figlia. Cosa sono le ricchezze
Se non c'è buona salute
Sono cose ormai volute
Dal gran Dio delle sapienze.

24 Obe. Sia cràschuno abbiain pregato
Cara figlia il Sir clemente
Con il cuore e con la mente
L'ebbi in me sempre stampato.

25 Figlia. La salute.... (Obe) Ora non vuole
Figlia. Se così lui vi ha parlato
Io per me l'ho rifiutato
Come falso e traditore.

26 Bobino. Paci iniqua e menso gnerva
Non parlar si scioccamente

Figlia.
Lo ripeto crudelmente
Con la voce ancor più altera. *(Si chiude la camera)*
L'angelo annunzia all'Apostolo

Angelo.
Fra gli eccelsi del Signore
Or qui vengo a rivedirti
E di grazie a ricoprirti
Del supremo Obbeditore.

Apostolo.
Qual chiarore e cosa sia
Ahi che vedo eterno Dio
È saudi sci il labbro mio
Parla a me: sei tu l'Messia.

Figlia.
Angelo.
Messagger del Verbo Eterno
Che dal ciel son qui venuto
D'avvisarti risoluto
Che gran cose a te discerno.

Apostolo.
Oh che nuova! oh che portento!
Che comanda il Mazzarino?
Angelo.
Col più viro del tuo seno
Partir devi in tal momento.

Apostolo.
Dove mai ed in qual parte
Per quest'ora io devo andare?
Angelo.
Nell'Armenia a predicare
Il vangel con tutta l'arte.

Segue.
Con lo spirito d'amore
Battezzare or ti conviene
Con fatica e con gran pene
Con sprechi e con sudore.

Figlia

Lo ripeto crudelmente
Con la voce ancor più altera. (si chiude la camera)
L'angelo annunzia all'Apostolo

Angelo.

Fra gli eccelsi del Signore
Or qui vengo a rivederti
E di grazie a ricoprirti
Del supremo Obbeditore.

Apostolo.

Qual chiarore e cosa sia
Ahi che vedo eterno Dio
Esaudisci il labbro mio
Parla a me: sei tu l'Messia.

Figlia)

Angelo.

Messenger del Verbo Eterno
Che dal ciel son qui venuto
D'avvisarti risoluto
Che gran cose a te discerno.

Apostolo.

Oh che nuova! oh che portentoso!
Che comanda il Mazzarino?

Angelo.

Col più virò del tuo seno
Partir devi in tal momento.

Apostolo

Dove mai ed in qual parte
Per quest'ora io devo andare?

Angelo

Nell'Armenia a predicare
Il vangel con tutta l'arte.

Segue.

Con lo spirito d'amore
Battezzare orti convienne
Con fatica e con gran pene
Con soverchio e gran sudore.

33. Apostolo. Per amor del grand' Iddio
Vuò versare il sangue ancora
Soffra pur tormenti ognora
Nulla teme il corpo mio.
34. Angelo. Or ti lascio... (Apostolo) O Serafino
Questo esponi al nume santo....
Angelo. Passa il cuore e muove il pianto
Di portarmi al Dè Divino. (parte)
35. Apostolo. Il mio cuor palpita e gode,
La mia carne geme e langue.
Il desio di gioia spande
Per Gesù l'eterna lode.
36. Segue. Cielo e terra ed elementi
Date forza al mio cammino
O gran Dio a voi m'inchino
A soffrir gran pene e stenti (parte)
37. Dè al Rabino Per comando di mia altezza (si apra la cam.
Vai quell'idolo a pregare.
Se mia figlia vuol sanare
Lo infrango con prestezza.
38. Rabino. Ora parto... (Dè) e torna presto
Rabino. Pregha o figlia ch'ei ti aiuti.
Figlia. La mia vita e alfin compita.
Rabino. Non temer niente di questo. (parte e va all'idolo)
39. Figlia. Un abbraccio padre mio
Date a questa meschinella

Poco ciò, e più non favella
Su coraggio e prega Dio.
Babino genuflesso all'Idolo

O motor del mondo intero
Dammi ormai risposta.
Doria la corte che si sdegra
Contro te di sdegno vero.

Non rispondi o dei che cosa!
Ti scongiuro e non favelli?
Vuoi lasciarci or meschinelli
Ahi che perra dolorosa!

Pure almeno una parola.
E palesa qual gran torto
Diceresti e qual sconcerto
Dalla tua amata plora.

Son legato di catene
E di fiamme circondato
D'ira di voi io tormentato
Da crudeli e amare pene.

Cosa mai! per qual cagione?
Viene adesso in queste bande
Un discipol del Dio grande
Fa tremare il gran plutone.

Ahi che sento! ah trista nuova!
Parti pur Babino amato
Che son tutto disperato
Il fuggire a me non giova.

Poco ciò, e più non favella
Su coraggio e prega Dio.
Babino genuflesso all'Idolo

Babino O motor del mondo intero
Dammi ormai risposta.
Doria la corte che si sdegnava
Contro te di sdegno vero.

Segue. Non rispondi o dei che usa!
Ti scongiuro e non favelli?
Vuoi lasciarci or meschinelli
Ahi che perra dolorosa!

Segue. Pure almeno una parola.
E palesa qual gran torto
Ricoversti e qual sconforto
Dalla tua amata plora.

Demonio Son legato di catene,
E di fiamme circondato
D'ira di voi io tormentato
Da crudeli e amare pene.

Babino. Cosa mai! per qual cagione?
Demonio. Viene adesso in queste bande
Un discepol del Dio grande
Fa tremare il gran plutone.

Babino. Ahi che sento! ah trista nuova!
Demonio. Parti pur Babino amato
Che son tutto disperato
Il fuggire a me non giova. (parte)
(Il Babino torna a Re)

46 Figlia.

Caro padre mio giocondo
Chiedo grazia di un favore.
Di cercarmi un buon Dottore
Di cercarlo in capo al mondo.

47. Obabino

O mio Sir degna corona
Il Dio nostro è già sdegnato
Saldo in tutto ed insensato
Non fa grazia alcun persona.

48 Re Polone.

È qual torto a ricevuto
Dal mio trono o da mia gente
Ma dimani prontamente
Voglio sprangerlo assoluto.

49. Obabino.

Giura o Sir di poca fede
Che saranno i nostri fatti

Re Polone.

Non vuoi Dei per le mie valli
Mia persona più non crede.
Viene L'Apostolo

50 Apostolo

Or son giunto nella banda
Dove sta l'Idolatria
Fate o Dio fate che sia
Il mio Sir dolce vivanda.

51 Apostolo del Re.

Reverente a voi m'inchino
Miei signori ben trovati
Dio vi salvi o sconsolati
Vi protegga il Re Divino.

52 Re Polone.

Ben venuto, ed or chi sei?

Antico
Dov'ei veniri ed in qual parte?
Dell'Armenia ecco le carte
Or soprai i penzier miei.

Polone.
Svela pure il tuo pensiero
Senza avere alcun timore
Sentiremo il tuo tenore
Parla pur giusto e sincero.

Antico
Di Doretannia son mandato
Dall'Occelso messaggiero
Che il tremendo giusto e vero
Fecce il mondo in un sol fiato.

Polone.
E perciò son qui venuto
A narrarti i gran portenti
Che da te dalle tue genti
Quel gran Dio sia conosciuto.

Polone.
Se adorarlo tu vorrai
Vuò tua figlia risanare.
Ogni doglia vuò levare
Dal suo corpo e lo vedrai.

Polone.
Sol nel nome del Signore
Vuò che sia candida stella
La più fresca e la più bella
Questo, adunque è il mio tenore.

Polone.
Io non cerco tanti Dei
Né di chi tu sei mandato,
Ma tu sei ben protestato
Per chi tu sei mandato.

Apostolo

Donde vieni ed in qual parte?
Dell'Armenia ecco le carte
Or soprai i penzier miei.

Re Poleone.

Svela pure il tuo pensiero
Senza avere alcun timore
Sentiremo il tuo tenore
Parla pur giusto e sincero.

Apostolo

Di Brettannia son mandato
Dall'Excelso messaggiero
Che il tremendo giusto e vero
Fecce il mondo in un sol fiato.

Segue

E perciò son qui venuto
A narrarti i gran portenti
Che da te dalle tue genti
Quel gran Dio sia conosciuto.

Segue

Se adorarlo tu vorrai
Vuo' tua figlia risanare.
Ogni doglia vuo' levare
Dal suo corpo e lo vedrai.

Segue.

Sol nel nome del Signore
Vuo' che sia candida stella
La più fresca e la più bella
Questo adunque è il mio tenore.

Re Poleone

Io non cerco tanti Dei
Nè di chi tu sei mandato,
Ma ti sei ben protestato
Odi adunque i sensi miei.

Donde vieni e in qual parte?
Dell'Armenia ecco le carte.
Or soprai i penzier miei.

Polone.
Svela pure il tuo pensiero
Senza avere alcun timore
Sentiremo il tuo tenore
Parla pur giusto e sincero.

Protesto
Di Brettannia son mandato
Dall'Occelso messaggiero
Che il tremendo giusto e vero
Beco il mondo in un sol fiato.

Segue
E perciò son qui venuto
A narrarti i gran portenti
Che da te dalle tue genti
Quel gran Dio sia conosciuto.

Segue
Se adorarlo tu vorrai
Vuo' tua figlia risanare.
Ogni doglia vuo' levare
Dal suo corpo e lo vedrai.

Segue.
Sol nel nome del Signore
Vuo' che sia candida stella
La più fresca e la più bella
Questo adunque è il mio tenore.

Polone
Io non cerco tanti Dei
Né di chi tu sei mandato,
Ma ti sei ben protestato
Odi adunque i sensi miei.

39. Segue.

La mia figlia risanare.
Da convulsi auguri insani
Se nol fai con le mie mani
Voglio il petto tuo sbranare.

60. Figlia

Qual destino a me infedele
Più mi tiene scontentata
La mia vita è consumata
Dalle atroci e crude pene.

61 Segue.

Gia mio padre in sacrificio
Per mio sposo in abbondanza
Vili Dei non ho speranza
Sono vani al mio giudizio.

62. Be Polcone.

Or qua vieni pronto e lesto
Con gli unguenti e tua dottrina
Qui mia figlia Giordespina
Si rimira a cuore mesto.

63. Apostolo.

Per virtù dell'alta prole
Sarai sana o pargoletta
Se è così io credo in fretta
E farò quello che vuole.

Giordespina

64. Apostolo.

Per virtù dell'alto dono
E di Cristo morto in croce
Spirito Santo ad alta voce
Gara ormai la figlia al trono.

65 Giordespina

Or mi sento più brillante (salsa)
Della rosa nel giardino

Penusflessa a te m'inchino
Sarò fida e a te costante.

La figlia e tutti

Ah stupore! ah meraviglia!
È qual Dio è sì possente?
Sarà forse un Dio potente
Nostro cuore, or si scompiglia.

l'apostolo

Quanto vale e quanto costa
A ricorrere al Signore.
Formò Adamo il Creatore
Eva ancora da una costa.

Il Babino.

Dei cercar la tua mercede
Falso Mago incantatrice
Che con erbe, e con radice
Colorir sai chi ti crede.

Almo al Re.

Pu che porti scetro e manto
Si dovresti vergognare!
Poca fede! e voi negare
L'idol nostro così santo?

Segue

È voi gente ree, insensate,
Date fede a questo falso
Ch'egli è nudo e quasi scalso
È un magaccio, e che pensate?

l'apostolo

Devi oprare e non pensare
Figlio sei di satanasso
Il tuo idolo in fracasso
A momenti dove andare.

12. Babilone

Dimnegato hai tanto ardore
Quest'acciar devi provare....
Giù quell'armi e non tardare
O farotti il mio sentire.

13. Re Polone.

Su guerrieri con gran fretta
Su miei fidi in un istante
D'invoglamo ora le piante
In Moschea mio cuor vi addetta.

14. Generale.

Il comando tuo reale
Io son pronto ad eseguire....

Segretario.

Ancor'io pronto a venire
Posto ascendo l'alte scale. (vanno a l'altare)

Demonio

15. Demonio

Poco l'ungi viene intento
Quell'Apostolo di Cristo
Mi credero di fare acquisto
Di dannati; ho maledetto!

16. Apostolo

A me dunque o Predentore
Date forza in questa guerra
Quell'effigie cada in terra
D'ovesciata a gran furore.
viene L'Angelo

17. Angelo.

Non temere o servo amato
Opra pure avrai potenza
La divina alta clemenza
Il suo braccio ti ha donato.

18. Segue

L'evangelo e sua dottrina

Spiega pure e non tardare
Ciechi e storpi risanare
Che del tutto è man Divina.

Apostolo

Spirito Santo celestiale
O qual gaudìo e qual contento
Fu mi rechi in tal momento....
Or ti lascio e spiego l'ale. (parte)

Robino.

Hai ancor ben ponderato
Gli tuoi falzi e tristi incanti
Ebovesciar gl'idoli santi
Traditore scellerato.

(Altare)

Segue.

Se tu vuoi che ti perdoni
Offri a lui incenso e onori
Per placare i suoi furori
Gati iniquo l'ora suona.

Apostolo

Segue.

Ora appunto in tal momento
Cadi giù bestia infernale
Fu Demonio reo infernale
Vieni adesso al gran cimento.
Arde l'idolo e sorte il Demonio

Demonio.

Io son cinto da gran pene
Fiamme, zolfo e gran tormenti
Fu che vuoi da miei talenti
Che legato pur mi tiene.

Apostolo.

Dimmi spirito d'averno
Cosa hai fatto e che dicesti

È che cosa promettesti
Alla gente per ischerro.

85. Demonio

Non mi dar più tanti affanni
Or mi lascia giù tornare
Nell'inferno ad abbruciare
Ch'io ti spiegherò gl'inganni.

86. Segue.

Io facero in apparenza
Gli ammalati risanare
È qualun faccia ammalare
Acciò dassarmi credenza.

87. ~~Apostolo~~. Segue.

Quanto male in questo stato
Ho portato e quanta gente
Dopo morte crudelmente
Nell'inferno ho strascinato.

88. Apostolo.

Chimirate il vostro nume
Cosa mai voi adoraste?
A chi mai orecchie daste?
Or mi spiega il gran volume.

89. Demonio.

Gente ingrata ed insensata
Vi è un Dio sol ch'è Gesù Cristo,
Mori in croce e fece acquisto
Per voialtri in tal giornata.

90. Segue.

Del suo servo tanto caro
Seguitate il suo gran detto
Non tenermi più costretto
Non mi dar più pianto amaro.

Castolo.

emonio

Parti pure in fiamme e fuoco
Vanne al centro di Plutone
Maledetto il mio padrone
Se venirmi in questo loco. (parte)

Polone.

Di rossor mi geme il cuore,
Ahi che mostro abbiarn servito!
Già nel seno arde scolpito
Di non farli giammai onore.

Putti.

Al pensarvi oh che gran pena!
Nostro cuor si affligge e langue
Nostre vene sudan sangue
Ahi che cruda e orrenda scena.

Sequeno.

Spiega pur la santa fede
Che vogliamo battezzarsi
L'alme nostre per salvarsi
In Gesù e Maria si crede.

Sequeno.

Robino

Maledetti i dei del mondo
Che son vani e scellerati
Ah perversi e rinnegati
A sprezzare un Dio giocondo

(il Generale va
a prendere l'ac-
(qua)

Polone.

Saci ormai non vuoi più udirti
O te santo benedetto
Vien d'amore e d'intelletto
Or vogliamo riviverti.

Castolo
erale

L'acqua intanto qui portate
Ecco appunto ricevete

Apostolo. Genuflessi or vi ponete (s'inginocchiano)
L'alme vostre preparate.

98. Segue. Or credete in Dio d'Abramo
Padre figlio e Spirito Santo
Maria Vergin puro manto.
Putti Si signor tutti crediamo.

99. Canoro. Fin da prima sono stato
Sempre intento ciò a pensare
Ora vedo quanto vale
Quel Gesù che si è parlato.
L'Apostolo gli battezza.

100. Apostolo. Acqua viva ed acqua santa
Un Dio solo in tre persone
Ora infonde sue corone
Colla palma e grazia tanta.

101. Putti. Ringraziamo il Verbo Eterno (s'alsano)
E con esso la sua corte
Voi maestro, spada forte
Vi lodiamo in sempiterno.

102. Apostolo. Del decalogo i precetti
Riviverite ed osservate,
L'opre sante comandate
Della chiesa anche i suoi detti.

103. Babilino. Mal facesti iniquo trono
A lasciarti qui sedurre
E voi gente inique e oscura
Or saprete voi chi sono.

ano)

Segue.

È tu iniquo e pertinace.
Con tue false operazioni!...
Sante sono le sue azioni
La sua bocca è tutta pace.

Despina

Non hai visto in esperienza
Quanto vale il Dio del Cielo?...

Robino.

Lui dal mio ferro severo
Proverete aspra sentenza.

Apostolo.

Ma qual barbaro e inumano.
Il tuo cuor non vuoi cangiare?...

Robino.

Questo ferro dei provare....

Despina

È tu questo di mia mano. (partono)

Robino.

Voglio andar dal suo fratello
Acciò metta la sua armata
Bene in punto e preparata
Per distruggere questo fello.

ano)

Segue.

monio

Per i nostri sacri lai
Vieni meco o Dio d'Averno.....
Pronto e destro in sempiterno
A far ciò che tu vorrai.

Robino.

Vuoi varcar da Ostaggio amato
Pu che dici? (Demonio) Ben pensasti
Ai miei delli retta dasti
Ti sarò per sempre a lato.

Segue.

O ministro del mio culto
Lui ne venne il falso e tristo.

Quell'Apostolo di Cristo
Presto fate un gran consulto.

111. Segue.

Si condanni ad aspra morte
Prima che il tempio sia deriso
Il suo corpo infranto e inciso
Sia da ferro audace e forte (partemo)
L'angelo, Be Polcone, Giordesima, L'Apostolo e tutta la Corte

112 Angelo

^{egle bandiera}
Ben trovati almi signori
Ecco appunto la bandiera
Prendi o Be fra la tua schiera (glida la bandiera)
Non temer gli altrui furori.

113 Be Polcone

Angelo

Displendente più del sole
Si ringrazio Angiol beato....
Stanne pur ben preparato
Su nel ciel ne avrai l'onore.

114. Segue.

C tu Apostolo di Cristo
Parti e prendi il tuo cammino
Dal Be Ostaggio sul confino
D'albania il falzo e tristo.

115. Segue

Da quel crudo e fier tiranno
Soffrirai tormenti e morte
Come pelle e sangue forte
Soffrirai funesto offanno.

116. Apostolo

Io non temo alcun disagio
Anzi godo e mi consolo
Di soffrir funesto duolo

Angelo

Or ti lascio e fai coraggio. (partono)
Diabino, De Ostaggio e tutta la Corte
Atto Secondo

Diabino

Con la voce e il pianto ancora
Ti saluto o gran Monarca
Degli Dei sei la grand'arca
E conserri il cielo ognora.

temo)

tutta la Corte

De Ostaggio

Ahi che oscura ammirazione!
Parla a me e come mai?
Sei languente coi tuoi rai
Vorramo udir la tua intenzione.

la la bandiera

Diabino

Quell'iriguo e scellerato
Dell'indegno tuo fratello
Degli Dei fece un macello
E la sua fede ha rinnegato.

Segue.

Con sua gente ad alta voce
Si dichiara esser cristiano
Da un seguace ed inumano
Di quel Cristo morto in croce.

De Ostaggio

Ostaggio

Ah qual nuova! indegno sangue
O mio figlio! (Figlio) Ah rea novella!
Su miei fidi... (Generale) Irigua e fella
Quella fede in nostre bande!

De Ostaggio

Con l'acciaro al fianco nudo
Vuo' il suo sangue far versare.
Doleon deve provare
Il mio sdegno tanto crudo!

123. Segue.

Orsù dunque o mio rampollo
E voi altri cittadini
Generale e Tamburini
Con i dardi e lance al collo.

124. Figlio

Soldati

L'armi in mano io prendo in fretta
Ecco i prodi miei guerrieri....
Noi siam pronti e siam severi
Per andare all'alta festa.

125. Babino

Obe Ostaggio.

Io coll'arme la più atroce
Vuo' la pugna al primo assalto
Il mio figlio qui l'esalto
Come forte e più feroce. (parteno)
L'apostolo, Obe Polcone, Fiordespina, e tutta la Corte

126. Apostolo

Or vi lascio e vuo' cangiare
La mia sorte in altri liti,
Finchè ho i giorni miei compiuti
Mai non lascio il predicare.

127. Segue Orietta

La Vergine Maria
La vostra guida ancella
Pregate sempre quella
Che lei vi aiuterà.

128. Segue Orietta.

Partire a me conviene
Addio per sempre addio
Non più lasciate addio
Si rivedremo in ciel.

129. Tutti

Ahi che doglia e amaro pianto,

Postolo

Dunque parti e ci abbandoni?...
State in pace o miei campioni
Addio dunque io parto intanto. (parte)

Polcone

Arretta

Mespina.

Alati

Gia la speme del mio trono
È partito oh che dolore!.....
Mi si agghiaccia il sangue al core!.... (tutti lamen-
tando)
Noi siam tutti in abbandono. (terzoli)

Canoro.

Mio diletto e padre ancora
C'è nel mio cuore ho già pensato
Del mio zio sia maltrattato
Il Discipol santo ognora.

Segue.

Se permessa e grata udienza
Voglio andarlo a ritrovare,
Tutto ciò gli vuo' narrare.
Con amore e riverenza.

Polcone.

Vedi pensasti o caro figlio
Prendi intanto questo foglio (gli dà il foglio)
Che contiene il caro soglio
Di Gesù candido giglio.

Segue.

Figlio.

La real mia posta affretta
Corri tosto in Albania
La più corta e lesta via.....
Parto e torno e qui m'aspetta. (parte)

Segretario.

Amato Ebe per mio consiglio
Un di noi in compagnia
Di andare in Albania
Per compagno al vostro figlio.

136. Generale

Via si parti sull'istante
Che non è ancor partito.....

De Polcone

Vidi miei o stabilito

Di spiegar il Vangel le carte. (partono)

De Ostaggio, Babino, Odoardo, e tutta la Corte, poi Canoro.

137. Canoro.

Al tuo piede ora m'inchino
Dolce zio caro e diletto.....

De Ostaggio

Come mai così soletto

Bosa, giglio e gelsomino.

138. Canoro.

Ecco il foglio che ne viene
Dal mio caro genitore

De Ostaggio.

L'apro tosto con amore

Sentirò cosa contiene. (legge il foglio)

139. De Ostaggio.

Sembra il cor di orudo offanno
Scellerato e messognero,
Non più amor da cavaliere
Ma da perfido tiranno.

140. Segue.

Canoro.

Ancor tu ne siei cristiano?
Si professo Gesù Cristo.....

De Ostaggio

Con qual faccia iniquo e tristo
Me rispondi a un zio pagano?

141. De Ostaggio

Il mio regno vuo' donarti
Se rinneghi quella setta.....

Canoro.

Anzi io pur proteggerò in fretta.....

De Ostaggio

Il penzier farò cangiarti.

142. Segue.

Presto in piazza sia menato
E bendato in un istante..... (lo bendano)

Costanti

Vieni qua fra spade tante, (lo portano per la piazza)
A morir da disperato.

steno)

di Canoro.

Canoro.

Più crudel che tigre al mondo
Non più zio ma fiera indegna.
Già pietà più in te non regna
Che girasse il globo a tondo.

Segue.

E qual torto hai concepito
Da me misero fanciullo
Per te servo di trastullo
A saziare il tuo appetito.

figlio)

Costaggia

Si vuol fare aprir il petto
Per vederti entro nel cuore
Sia d'esempio e di furore.....
Prendi pur per tuo diletto.

Canoro.

Segue.

Quando poi mi avrai svernato
Il mio sangue beverai
La mia carne gusterai
Che dirà mio padre amato.

Segue.

Al martirio eccomi pronto
Per il figlio di Maria
Su nel cielo aprir la via
A quest'alma rendi conto.

Segue.

Caro padre amato bene
O diletta mia sorella
Come mesta pecorella
Qui son giunto a tante pene.

Canoro)

149. Segue.

Sazio ormai il tuo furore
Ecco vittima innocente
Or piangete amaramente
Popol mio se avete cuore.

150. Segue Arietta

Vi raccomando ho Dio (in ginocchio)
Mio padre e mia sorella
Di voi sia voi la stella
Vogliategli ajutar.

151. Segue Arietta.

O Angeli beati
Portatemi sù nel cielo
Copritemi con un velo
Quando spirato avrò.

152. De Ostaggio.

Più crudel che sia nel mondo
Vuo' chiamarmi il fier Tiranno
Con il ferro e con l'inganno
Sarò poi lieto e giocondo.

153. Segue

Più pietade in me non regna
Coraggiosi o che tardate?
Tosto il cuor fuori tirate. (gli levano il cuor)
Siate pronti a tale insegna.

154. Canoro Arietta

Mi manca a me il respiro
Mio Dio dell'alta gloria
A me date vittoria
Del mio ben morir. (muore)

155. De Ostaggio.

La metà del di lui cuore
Vuo' gustare e saporire

Il suo sangue vuo' sentire
Come buono il suo sapore.

Segue.

Gia li stili al cuor lasciate
Conficcati per ischernno
Qui si lasci e in sempiterno
Vostre erriva ai Dei inalzate.

Segue.

Indi tosto a Polione
La sua lingua vo carpirli
I suoi Dei voglio finirli
E bruciar città e torrione.

Generale.

Io con teo all'alta festa
Vuo' svenar tutti i cristiani
Le sue membra ai lupi e ai cani
Voglio dar con la sua testa.

Generale, Reale

Non siam vili, a mano armata
Pugnerem contro quel Cristo
Staccerem quel falso e tristo
E goderem sua sedia ornata.
Arriva L'Apostolo

Apostolo

Or son giunto all'alte mura
E rimiro il gran torrione
Di mio sangue ogni cantone
U' e sarà la sepoltura.
si presenta ad Ostaggio

Segue.

Perence Ostaggio io son mandato
Dal Supremo e ver Messia

Acciò a te e a tua compagnia
L'evangelo sia spiegato.

162. Obe Ostaggio

Ben facesti ed ora intendo
A venirmi a ritrovare,
Tu sei quello che mi pare
Si conosco e ben comprendo.

163. Segue.

Apostolo

Mio fratello singolare.
Seducesti o scutttore
Che lasciasse il Dio d'amore
Tutto è ver nol so negare.

164. Segue.

Così te o uomo ingrato
Si dovresti batterzare
Gesù Cristo ringraziare
Se non vuoi esser dannato.

165. Ostaggio

Scellerato hai tanto ardire
A venir con ciance e fole?
Se tu parli altre parole
Si farò tosto pentire.

166. Segue.

Piglia aspetto là nel figlio
Del german mio scellerato
Così te sarai scannato.
E peggior sarà l'artificio.

167. Apostolo

Occhi miei ora sanguine
A spettacolo di morte.
Quello è il figlio della corte!
O mio Dio tanto soffrite?

nia

Be Ostaggio Questi colpi di mia mano
Prendi intanto... (Apostolo) O Dio del cielo
e Ostaggio Dal tuo corpo via ogni pelo
Vuo' levarli o crudo e insano.

Apostolo. A qual'ora giunto sono
A martirio così atroce?
Orenza Ostaggio, con feroce
Sentirai del cielo il tonno.

Segue
Apostolo
Apostolo. ~~Ama Dio... (Ostaggio) Falso ladrone
Egli è giusto... (Ostaggio) Ah scellerato!
Si converti... (Ostaggio) Ha rinnegato
Strego indegno e vil poltrone.~~

Segue.
Apostolo.
Apostolo Ama Dio.... (Ostaggio) Falso ladrone
Egli è giusto... (Ostaggio) Ah scellerato!
Si converti... (Ostaggio) Ha rinnegato
Strego indegno e vil poltrone.

Be Ostaggio. Al supplizio degl'indegni, (No legano)
Sia legato alla colonna
E ciascun senza vergogna,
Sli dia colpi a crudi sogni.

Segue Su ministri e questi adunque
Che oltraggio l'idolo al tempio
Provera l'acerbo scempio
Col fratello e con chiunque.

Babino. Questo è quello il più crudele
È quel Mago sì potente

Or battete crudelmente
Con gran forza e con gran fiele.
Ei attemo l'Apostolo

174. Tutti.

Obabirro

Prendi questa... (Generale) Ed ancor questa
E poi questa che è pesante....
Quattrocento ed albrellante
Io gli ho dato.... (Apostolo) O Dio deh resta.

175. Apostolo

Chi fa ben ricevere male
Lunque o Dio ci vuol pazienza
Devo far mia penitenza
Per salir del ciel le scale.

176. Segue.

Io non trovo alcun conforto
Qui legato e tutto impranto
Mescolar col sangue il pianto
Che vi feci e qual rio torto?

177. Oe Ostaggio
Ostaggio
Ostaggio
Ostaggio.

Pl tuo Cristo.... (Apostolo) Ah scellerato
Pl tuo Cristo?... (Apostolo) Anzi io l'amo
Morirai!.... (Apostolo) Questo sol bramo
Mille morti.... (Apostolo) Obingraziato.

178. Ostaggio.
Oe Ostaggio.
Oe Ostaggio.
Oe Ostaggio.

Vu' onorarti.. (Apostolo) Ed io non voglio
Io ti amo.. (Apostolo) Ed io ti abborro
Sei contento?... (Apostolo) Anzi ne moro
Vu' abbracciarti.. (Apostolo) Ah iniquo al soglio.

179. Oe Ostaggio.

Or ti vedo sì ostinato
Vu' far scempio di tua vita
Or vedrò se Dio ti aiuta
Come un bue sia scorticato.

Tutti col coltello in mano

Robino, Generale

Ecco appunto gli coltelli
Ben taglianti ed arrodati....

questa. Che Ostaggio

Giano i piedi incominciati
E poi su fino ai capelli. (gli levano il vestito il
(cappello e scarpe, e uniscono)

sta. Apostolo.

Crudeltà ma per me gioja; (non a spellarlo)
Che vi ho fatto o fidi amati
Che venite si arrabbiati
Contro me? mio cuor si annoja.

Che Ostaggio.

Dormi pur chiama il tuo Dio
Non ti val più tue magie
Nè il tuo Cristo ne follie
A scomparsi al pronto rio.

Segue.

Se tu adori i nostri Dei
Vuoi lasciarti... (Apostolo) Ah iniquo e indegno!....

Che Ostaggio

Vedi pur.... (Apostolo) Seguita il segno
A sbranare i sensi miei.

Che Ostaggio

Ben faresti tua interruzione
A mutar.... (Apostolo) Paci villano....

Tutti

O rinnega.... (Apostolo) O Dio sovrano....

Tutti

Sei faticato o vil poltrone.

lio. Soldati.

Ecco ormai già rilevato (Fanno vedere la pelle
La sua pelle dalla carne.... (al Dce. Il Generale lo

Che Ostaggio.

Sale e aceto mescolarne (lava)
Il suo corpo sia lavato.

186 Apostolo

Bene, angoscie e crudi affanni
Deh! saziatelo il tormentare
Già di più non mi puoi fare
Se durasse pur mill'anni.

187. Obe Ostaggio.

Quà si lasci al caldo sole
Acciò sempre di tafani
E le mosche e ingordi cani
Gazin tosto il suo furore. (i soldati vanno al po

188 Apostolo.

Oer amor del grande Iddio
Angelletti celestiali
Dispiegate le vostre ali
Ombreggiate il corpo mio.

189. Segue.

Una grazia vi addimando
La mia pelle in cortesia

Obe Ostaggio.
Apostolo

Paga e poi data ti sia
Del darar non ho al comando.

190 Segue.

Apostolo.

Odoardo.

Generale

Cosa mai? (Butti) scarpe e mantello
Ecco pronto ch'io vi dono
Io di ciò contento sono
Ancor io prendo il cappello. (gli viene dato la p

191 Apostolo.

Or vedete o popol mio
La mia pelle insanguinata?
Per pietà l'ho addimandata
Or mi scappa il pianto vio.
Viene L'angelo

192. Segue.

Languo e moro o Dio mio bene,

Angelo.

Ecco appunto già la palma.
Su nel ciel candida salma
Preparata per tuo bene.

Segue.

Fra poch'ore in ciel l'aspetto
Nella sedia celestiale
Non temer bestia infernale..... (parte)
Date o Dio vigore al petto.

Apostolo.

mo al po

Se Ostaggio.

Or disciolto e dislegato
Gia l'iniquo fraudolente
Per la piazza fra la gente
Per ischermo sia menato.

Segue.

Tutti

Date voce all'armonia
Di tambur pifferi e suoni.....
Alto pur che siam dei buoni
Finirà la tua parzia.

Apostolo

le.....

Più crudele e più tiranno
Di Nerone, o Pietro amato
Posto in croce fu inchiodato
Con tormento e fiero affanno.

ne dato la p

Se Ostaggio

Chiama Pietro e chiama Cristo
Chiama Paolo e Giovanni
Ma nessun da tanti affanni
Non ti leva o falzo e tristo.

Abano.

Sei quà giunto o gran falsario?
Se lo dissi o ingannatore?.....

Apostolo.

Io però amo il Signore.....

Abano.

Pagherai ora il salario.

199. Apostolo.

O Monarca o gran Signore,
Vergin santa in ciel regina,
La mia vita or si avvicina
All'estreme ultime ore.

200. Generale.

Apostolo.

Piunti siam d'orè ordinato
Di finir quel malfattore....
Non guardate al grande errore
Dio del ciel tanto amato.

201 Segue.

Io vi chiedo umil perdono
Se v'ho offeso ed oltraggiato,
Al mio corpo insanguinato
Date fin ch'io pronto sono.

202. Segue.

Vedo il ciel, vedo Maria
Vedo gli Angeli beati
Son di gloria circondati
A incontrarmi, o che allegria.

203. Segue Arietta

Il perdono a voi vi dono
O gente iniqua e ria
Pregate Dio e Maria
Che vi conduca a lor.

204. Segue Arietta

O che gioia e che contento
Vedere il Paradiso
Vedo Gesù assiso
Sul trono, e sua madre ancor.

205. Segue Arietta

Quanti Angeli e beati
Io vedo fra le sfere

Li vedo a schiore a schiore
Mi fanno omaggio a me.

Re Ostaggio

Sazio omai di tai lamenti,
La sua testa sia troncata....

Generale.

Ecco già la mano alzata....

Apostolo

Ecco gli Angeli lucenti. (muore)

Re Ostaggio

Or che è morto il traditore
Il mio cuore è tutto in gloria

Tutti.

Ancor noi cantiam vittoria

Festeggiamo all'alto onore.

Re Ostaggio

Per ischerma in compagnia

Lo sia posto al mio nipote, (lo prendono e lo

ci ciascuno ad alte note (portano dove la

suoni e canti in armonia. (nono partono

Angelo con tutta la corte di Poleone

Atto Terzo

Angelo.

Magno sire alta corona

Del figliuol tal nuova porto

Suo fratel con suo gran torto

Morte ha dato a sua persona.

Segue.

Il beato santo eletto

Già fu estinto sul terreno

Ed ha posto nel suo seno

Di levarsi il cuor dal petto.

Re Poleone.

Dio del ciel, Vergine bella

Soccorrete in tal momento

Cosa sento oh che tormento!

Languo e moro a tal novella.

112. Segue.

Nelle selve dell'Ereano
Mai si udi tal crudeltade
Nato sei senza pietade
Mostro indegno di vulcano.

113. Segue.

O mio figlio o mio diletto
Speme cara del mio soglio,
Qual funesto e rio cordoglio
Mi tormenta il cuore in petto.

114. Segue.
Gior Despina.

Senti o figlia unico manto...
Cosa mai oh che dolore!
Cielo, terra, luna e sole
Soccorrete al nostro pianto.

215. Angelo.

Obe Polone.
Angelo.

E tu pronto e bene armato
Devi andare a far vendetta...
Angel santo io parto in fretta...
Or ti lascio... (Obe) Addio beato. (parte)

216. Obe Polone.

Coraggiosi miei guerrieri
Pronti siate alla vendetta
Per mio figlio... (Soldati) Con gran fretta
Pronto e il cuor l'armi e i destrieri.

117. Obe Polone.

Ma quell'empio mio fratello
Giura adesso mia persona
Sullo scettro e la corona
Che da me ne avrai il macello.

118. Segue.

Cittadini e gran signori
Presto all'armi ognun correte

Per Gesù vita porgete
E rinforzate i vostri cuori.

Tutti

Pronti siamo a mano armata
Per la fede e l'evangelo
Noi gelosi siamo del cielo
Maria sia nostra avvocata.

Fiordespina

Io primiera il destro braccio
Scaricar vuo' il colpo prima
La mia vita più non stima
Da guerriera ancor io faccio.

Segue.

Al mio zio, al mio cugino
Vuo' levarli il cuor dal seno
Per Gesù dolce e sereno
La mia vita e il capo inchino.

Parte l'anz. 2 Segue.

Via si parte e non si allenta
Il coraggio femminile
Sua bandiera ne il suo stile
Nostra vita non paventa. (camminano)

Bretta

13. Generale.

Or rimira l'alta torre
Del tuo zio audace e fiero....

Fiordespina

La si mandi un messaggiero
Necessario ed ivi occorre.

14. Segue.

15. Poleone.

Dunque o padre la mandiamo
A sfidar pietà o la morte
Di te o figlia sia la sorte
E il terror di lui sentiamo.

225 Segue

Segretario del mio regno
Vanne dentro la cittade
Se il perdon con umiltade
Lui ne chiede ecco m'impegno.

226. Segue.

Segretario

Se al contrario lui disdice
Lo potrai sfidare a morte.....
Vado pronto entro le porte
Sentirem cosa lui dice. (partono)

Arriva Ostaggio con tutta la Corte

227. Obe Ostaggio

Finalmente a morte è giunto
Quell'Apostolo di Cristo
Semerario vile e tristo
Quel falso e farabutto.
Arriva il Segretario cristiano

228.

228' Segretario.

Ben trovato e ti saluto
Tuo fratel tanto sdegnato
Con sua armata e qua arrivato.
Di far guerra è risoluto.

si veste fiera

229. Segue.

Se il perdon tu chiederai
Del suo figlio tanto degno
Lui ti giura con impegno
Sua amicizia godrai.

230 Obe Ostaggio.

Cuore iniquo e scellerato
Non è più di sangue onore
Ma nemico traditore
Del mio sangue e del mio stato.

Segue.

La risposta è il ferro nudo
Parti pur.... (Segretario) Ci rivedremo
La nel campo, pugnereemo
Con furor acerbo e crudo. (parte)
Ostaggio ai suoi soldati

Be Ostaggio

Oresto all'armi o coraggiosi
Che il furor mi accende il petto....
Voi siam pronti a tale effetto....
Spero siamo vittoriosi.

Soldati

Be Ostaggio

Odoardo

Già le schiere in pronto sono
Partiam pur velocemente
Io col brando mio lucente
Mantener vuo' il tuo gran trono. (partono)

Be Poleone con tutta l'armata e poi arriva il Segretario

Generale.

Su coraggio e con furor
Giunti siamo alla vendetta
Il gran Dio ci la predetta
La vittoria, al traditore.

Segretario

Son tornato e ti rispondo
Ch'egli è crudo ed omicida
E col ferro ti disfida
Più nemico che abbi al mondo.

Be Poleone.

Ordospina

Ecco qui l'armata viene
E si avvanza a fiero sdegno
Partiam pur col santo segno
Che in sue mani il mondo tiene.

Ostaggio con l'armata, affronta Poleone, e principiano la p.

237. Obe Ostaggio

Qual superba e rea intenzione
Qui ti guida la tua sorte?....

Obe Poleone.

Scellerato avrai la morte
Da mie mani, empio fellone!

238 Segue

Ch' qual torto ricevesti
Che svenasti il figlio mio?....

Obe Ostaggio

Non parlare iniquo e rio
Contro i Dei tu proponesti.

Ostaggio si batte con Poleone, il figlio di Ostaggio con Giordeospina
Generale Cristiano con il Babirò, il segretario con il Generale Surco

239. Giordeospina

Ademchè donna tu mi vedi
Vuo' cavarti il crudo cuore.....
Traditrice all'ultime ore
Giunta sei e non ci credi?

Odoardo.

240. Gen. Cristiano.

Questo ferro tanto ardito
Farà il capo tuo stordire.....
Queste cose a me non dire
Che sarai franto e finito.

Babirò

241. Segretario.

Ora prova il brando nudo
Sopra le tue membra indegne.....
Di levarti le tue insegne
Col mio ferro audace e crudo.

Gen. Surco.

242. Obe Poleone.

Or ti arrendi o voi morire
Sotto il braccio mio pesante?
Mi dispiace fratelmente
Di doverti qui finire

come la gente Ostaggio.

Non conosco più chi sei
Non pavento il contrastare.
Con mie man ti riuo svenare
Per dar sfogo a sensi miei.

Fiordespina

O morire o volger pièdè
Al mio brandò sì tagliente
Se non rui qui fra la gente
Destar morto ed ineredè.

Edoardo.

Fiordespina,
Generale Burrone

Donna iniqua ed assassina
Non paventa il cuor virile
Prova intanto questo stile
Di mia mano o rìa cugina.

Tutti i Cristiani

O arrendetevi o morite
Gente ingrata e maledetta.....

Tutti i Turchi.

Obea canaglia il ferro in fretta
Vi farà tante ferite.

Re Polzone.

Giunta è ormai l'ora fatale
Questo acciaio in sen ti dorro..... (gli dà il colpo)

Re Ostaggio

Alla morte giunto serro..... (muore)

Demonio.

Vieni giù al fuoco infernale.

Fiordespina

Per finire i giorni tuoi
Prendi questa in mezzo al cuore.....

Edoardo.

Son svenato oh che dolore.... (muore)

Demonio.

Vieni giù co' pari tuoi.

Generale Segretario

Per levare tanto orgoglio
Gia per voi questa bevanda,

Rebello e Generale

Vostro sangue ora si spanda.....gli dà il cor
Ahi che pena! ahi che cordoglio. (muojono)

250. Demonio

Muore tutta la Puschia.
Or ci vedo un grande impaccio
Ed io povero asinaccio
Putti quanti a portar via.

251. Re Polcone.

Sia lodato l'alto Poddio
Che la guerra abbiarn finito
Alla fede ho stabilito
Ogni gente al parer mio.

252. Fiorde spina

Putti

Or qua dentro l'Albania
Sia la croce oggi inalzata.....
Siam contenti e ringraziata
Sia la Vergine Maria.

253. Re Polcone.

Voglio i corpi ora cercare.
Del mio figlio e di quel santo
Seppellirli con gran pianto
Se si posson ritrovare.

254. Fiorde spina

Segretario

Che la siano pur mi sembra.
Sono appunto i delicati.....
Putti quanti scorticati
Ad infrante le sue membra.

255. Re Polcone.

O mio figlio assai diletto
O spettacol doloroso,
Mai nel mondo avrò riposo
Mi si agghiaccia il cuore in petto.

il colpevole Giordespina
(suo)

Caro speme or che ti trovo
Già svenato e aperto il cuore
Vuò abbracciarti con amore
Così morto o mio tesoro.

Figliuol. Gener.

Deh! frenate il fier cordoglio
Caro Sir ci vuol pazienza
E tu o figlia di clemenza
Frena il pianto e andiamo al soglio.

Re Polone.

Voglio il corpo via portare
Del mio figlio con dolore.....
Ed il santo con amore
Pur con noi si dee serbare.

Giordespina.

Re Polone.

Dentro un'urna lo mettiamo
Con amore e riverenza
E poi l'alta lor clemenza
Sempre noi lo conserviamo.

Tutti.

Corpi santi amati tanto
In quest'urna vi lasciamo
Per omaggio vi rendiamo
Tutti uniti un mar di pianto.

Tutti Orietta.

O martiri e campioni
Di Cristo vero Dio
Vi diamo a voi l'addio
Si rivedremo in ciel.

Tutti Orietta.

Più tutti genuflessi
Preghiamo Dio di amore

Che col suo santo amore
Ci a fatto a lui venir (parteno)

263 Paggio.

Se per lungo il nostro dire
È noioso al vostro cuore
Ci preghiamo con amore
A volerci compatire.

264. Segue

Col bel nome di Maria
E di Dio con santo zelo
E dei santi su del cielo
Vi lasciamo o gente pia.

Fine

Ariette

Gentile e colto pubblico
Di cuor vi ringraziamo
Tutti vi saluteranno
Con gioia e con piacer.

Sempre rammenteremo
Con gioia e con omaggio
Questo sì bel villaggio
Dio lo conservi ognor.

Di cuore vi attestiamo
O gente buona e pia
Vale con Dio e Maria
Sempre felicità.